



IL COLPO DI MANO DEL CONSIGLIO SULLA POTENZA DELL'EOLICO

di V. ANTONIO IACOVIELLO
ITALIA NOSTRA

Sui risultati elettorali in Basilicata c'è tantissimo da dire. Darò a breve il mio modesto contributo di analisi politica, ma ora mi preme scrivere di un problema assolutamente urgente e prioritario, a mio avviso. Molti di voi sono a conoscenza del colpo di mano

fatto dal consiglio regionale uscente il 13 marzo scorso, in materia di eolico. Hanno raddoppiato la potenza elettrica installabile da eolico e hanno inserito una norma estremamente vessatoria per i proprietari di immobili sparsi sul territorio. Se le cose restassero così sarebbe la fine del Paesaggio lucano e la svalutazione pesantissima di terreni ed immobili dell'intera Basilicata. Spero che i nuovi consiglieri regionali abbiano ben presente la drammaticità della situazione creatasi.

CONTINUA A PAGINA XII >>

VITANTONIO IACOVIELLO *

Il colpo di mano del vecchio Consiglio sulle pale eoliche

Sui risultati elettorali in Basilicata c'è tantissimo da dire. Darò a breve il mio modesto contributo di analisi politica, ma ora mi preme scrivere di un problema assolutamente urgente e prioritario, a mio avviso. Molti di voi sono a conoscenza del colpo di mano fatto dal consiglio regionale uscente il 13 marzo scorso, in materia di eolico. Hanno raddoppiato la potenza elettrica installabile da eolico e hanno inserito una norma estremamente vessatoria per i proprietari di immobili sparsi sul territorio. Se le cose restassero così sarebbe la fine del Paesaggio lucano e la svalutazione pesantissima di terreni ed immobili dell'intera Basilicata. Spero che i nuovi consiglieri regionali abbiano ben presente la drammaticità della situazione creatasi. Adesso dunque il nuovo Consiglio regionale deve dar prova di essere davvero dalla parte dei Lucani. Ma da subito. Nel primo Consiglio utile, subito

dopo l'insediamento, mi aspetto che qualcuno proponga questa legge regionale da approvare immediatamente data l'urgenza. La legge regionale è molto ma molto semplice:

Articolo 1 - Il comma 1 dell'articolo 12 della Legge Regionale n° 4 del 13 marzo 2019 è abrogato.

Articolo 2- Il comma 7 dell'articolo 13 della Legge Regionale n° 4 del 13 marzo 2019 è abrogato.

Articolo 3 - Il Consiglio Regionale si impegna a



ENERGIA Pale eoliche

riesaminare con assoluta urgenza il Pier per porre rimedio alla devastante invasione eolica in atto in Basilicata, che sta procurando gravissimi danni al Paesaggio e che sta inesorabilmente svalutando il territorio lucano.

Il comma 7 citato prevede il raddoppio del contingente di potenza elettrica da eolico installabile. Dai 981 Mw del Pier a 1962 Mw. Alla faccia del fatto, ormai sotto gli occhi dell'intera Nazione, che il Patrimonio paesaggistico lucano si sta sempre più rapidamente trasfigurando e deprezzando proprio a

causa delle installazioni eoliche! Insomma invece di bloccare con urgenza ogni ulteriore eolico in Basilicata, alcuni consiglieri regionali scadenti il 13 Marzo hanno raddoppiato l'eolico installabile acce-



lerando così vorticosamente la fine della bella Lucania.

Il comma 1 dell'articolo 11 della LR 4/2019 prevede sostanzialmente che le unità immobiliari delle campagne lucane, per avere diritto ad un minimo di tutela nei confronti dei palificatori, "devono risultare anagraficamente sede di residenza e conformi allo strumento vigente alla data di entrata in vigore della L.R. 15 gennaio 2010 e sue modifiche e integrazioni". Semplicemente ignobile! Questa norma era stata già inserita nel disciplinare che regola la presentazione dei progetti eolici (dicembre 2010), nonostante i tanti accorati appelli (ne conservo le prove scritte) a cancellarla in quanto vessatoria della popolazione lucana e della sua proprietà privata. La Commissione regionale Ambiente, su mia segnalazione, ne segnalava la criticità (ricordi Giannino Romaniello?), ma la Giunta di allora ignorava la segnalazione. Così come veniva ignorata la segnalazione sul grave errore di evitare l'autorizzazione unica per la pale con potenza inferiore ai mille KW. Anche questo segnalato da me e recepito dalla commissione ma non dalla giunta e dal consiglio. Dopo due anni di mio logorante lavoro e grazie all'indispensabile apporto e sostegno dell'allora consigliere regionale Ernesto Navazio e del Quotidiano di Basilicata, la legge regionale n°8/2012 eliminava il riferimento alla residenza anagrafica. A distanza di sette anni, un po' di "manine" in agguato hanno calato la grande zampata a lacerare le carni lucane reintroducendo la norma della necessità della residenza anagrafica!

Quanti gravissimi danni prodotti per non aver voluto ascoltare cittadini e associazioni!

Ma adesso, nuovi consiglieri, non ripetete gli errori di chi vi ha preceduti. Fermate l'approvazione dei progetti; abrogate prima, da subito, per motivi di urgenza, di estrema urgenza, i commi di cui sopra. Sono certo che comprenderete quanto sia vitale farlo e farlo con urgenza, prima che le norme recentemente approvate producano effetti irreversibili ed attese, e pretese, da parte degli eolici che abbiamo alle porte. Buon lavoro, neo consiglieri.

[Consigliere nazionale di Italia Nostra]*